



Titolo: Il paese dei nove guardiani
Autore : Rosario Castellanos (*nella foto*)
Anno di pubblicazione: 1957

Breve trama: attraverso gli occhi di una bambina di sette anni, figlia di latifondisti, l'autrice racconta la quotidianità nella cittadina di Comitàn in Messico, negli anni trenta. Il nome della bambina non viene mai esplicitato all'interno del libro: ciò sta a sottolineare la posizione di anonimato rispetto al favorito Mario, il fratellino. Nasce così una complicità tra la protagonista emarginata dalla famiglia e la servitù india, in particolare con la tata.

La situazione resta uguale a se stessa fino alla terribile rivolta degli indios, che, capovolgendo i ruoli, pone la famiglia in una condizione di povertà e disperazione. Lo stesso Mario cade vittima di quei riti tribali di cui la tata ha sempre parlato alla bambina. Nulla può la medicina, e il bimbo muore, lasciando la piccola tra i sensi di colpa per non aver potuto fare nulla.

Temi trattati: Discriminazione sociale nei confronti degli indios e delle donne nel Messico degli anni trenta, culti tribali indios.

Messaggio dell'autrice: L'autrice dà uno sguardo alla società sudamericana del proprio tempo, rivendicando una pari dignità tra uomini e donne, tra "ladinos" e indios.

Commento personale: Ho trovato l'opera molto interessante dal punto di vista dei contenuti, ma non mi ha altrettanto soddisfatta nella forma: il testo è poco scorrevole ed uniforme e non si addice al personaggio a cui è attribuita la narrazione.

Stefania Isella